



**FONDAZIONE
CASTELPERGINE**
Onlus

Fondazione Riconosciuta

Iscritta nel Registro provinciale delle persone giuridiche private della Provincia Autonoma di Trento con il n. 321

Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) con il codice di attività 07 (tutela beni storici e artistici)

FONDAZIONE CASTELPERGINE Onlus

Via al Castello, 10
38057 PERGINE VALSUGANA (TN)
Cf. 96106680224

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

*** RELAZIONE DI MISSIONE ***

Premessa

Il Castello di Pergine è un antichissimo bene del patrimonio storico-artistico, protagonista di vicende succedutesi nel corso di più di duemila anni: è una storia complessa da sviscerare e da narrare e ciò va fatto *in primis* attraverso lo studio, la conservazione della memoria e la divulgazione della conoscenza, in collaborazione con le associazioni e gli Istituti preposti. L'attenzione rivolta alla tutela di questo sito di grande fascino e bellezza e la premura verso una centrale e costante progettualità dei restauri connota la valorizzazione del grande complesso come centro di conoscenza e studio, magico contenitore di eventi e modello di turismo sostenibile, contesto unico, quindi, per l'arte, la cultura e l'ospitalità.

È un luogo di accoglienza, nel quale condividere il piacere della storia e delle arti, il godimento estetico e sensoriale, e talvolta il silenzio, in un equilibrato amalgama sotto l'egida dell'ospitalità.

La proposta ricettiva e gastronomica è stata presentata al pubblico insieme a quella culturale e artistica, perché non vi sia distinguo nel modello di apertura e accoglienza del castello. L'ospitalità turistica vi è condotta dall'inizio del XX secolo, le grandi mostre d'arte sono giunte alla 26a edizione, le iniziative di spettacolo seguono i ritmi della stagione di apertura. La Fondazione persegue nella continuità, quindi, uno stile di incontro sfaccettato ma unitario, fatto di storia, architettura, paesaggio da custodire e curare, convivialità, lavoro guidati dalla responsabilità condivisa verso l'edificio storico, l'ospite, l'ambiente, le migliori espressioni produttive territoriali, in una vera e propria officina di idee e creatività.

IL COMPLESSO CASTELLARE

Il castello di Pergine sorge a 655 m di quota sul proprio colle, un dosso isolato nel fondovalle che domina, col vicino colle del Tegazzo, l'abitato di Pergine Valsugana. Il complesso fortificato asseconda l'andamento pianometrico delle rocce metamorfiche affioranti su cui è edificato adattandosi e sfruttando dislivelli e quote. La tipologia architettonica del castello è quella della fortezza medioevale, articolata nella cerchia concentrica ellittica delle mura esterne ed interne, che racchiudono ampie zone di parco e dalle strutture di carattere difensivo e residenziale.

Facilmente raggiungibile e in posizione privilegiata per la vicinanza alla città di Trento, dalla sua ubicazione si gode una vista completa del Perginese e lo sguardo volge verso un vasto orizzonte, che spazia dalla Valle del Fersi-

na ai laghi, dal Calisio al Gruppo del Brenta.

La struttura, probabilmente sviluppatasi in periodo altomedievale quale rifugio temporaneo a servizio di tutta la comunità, è nel tempo passata ad uso esclusivo di principi o capitani, ponendosi sul territorio quale imponente presidio a controllo dell'importante sistema minerario della valle del Fersina. Le due cinte murarie scandite da bastioni e torri, una esterna risalente al XIV secolo e una interna parte del nucleo duecentesco del castello, serrano il declivio verso Pergine per congiungersi alla Torre Grande e al Torrione di Massimiliano.

Verso levante la difesa della struttura sfrutta il dirupo del colle attestando sulla sommità il Palazzo Baronale con le sale rappresentative e la cappella, ascrivibili nell'assetto attualmente percepibile al Cinquecento.

Lungo la cinta esterna s'incontrano la torre d'ingresso al castello detta Torre di Guardia, la Torre Rotonda nota anche con il nome di "Torre delle torture", due torricelle scalari quadrangolari e due piccoli bastioni semicircolari.

Alla cinta interna, entro la quale sorgono il Palazzo Baronale e l'Ala Clesiana, si accede attraverso la torre detta "della Madonna" (nome che suggerisce il tema iconografico dell'affresco ormai illeggibile sopra l'ingresso). Il muro, in parte incorporato nell'edificio dell'ala che porta il nome del principe vescovo Cles, era difeso da una torre scalare e dalla Torre Quadrata o Torre Grande, l'antico mastio del complesso castellare, che vigila sulla valle che scende al lago di Levico.

UN BENE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DIVIENE BENE COMUNE

Omettendo la storia antica, lunghissima e complessa, a favore della storia moderna, trascorsi gli anni della Prima guerra mondiale, durante i quali venne adattato a luogo di riposo per ufficiali, il Castello di Pergine fu acquistato dal Comune di Pergine. Concesso a gestori privati, per un decennio fu convertito in un suggestivo albergo frequentato da clientela danarosa e cosmopolita. Nell'estate del 1924 vi soggiornò il pensatore indiano Jiddu Krishnamurti in compagnia di alcuni membri della Società Teosofica. Nel 1930 l'americana Annie Halderman, affascinata dal luogo, ottenne in affitto la proprietà e vi trascorse alcune estati circondata da numerosi amici.

Nel 1956 il Comune di Pergine vendette il castello alla famiglia Oss di Zurigo, che vi riaprì l'attività alberghiera con una gestione di successo, orientata alla qualità dell'ospitalità insieme alla conservazione di questo patrimonio di arte e di storia.

Nel 2018 il castello, messo in vendita dalla proprietà svizzera, è stato infine acquistato dalla Fondazione di partecipazione CastelPergine Onlus con un'iniziativa comunitaria per proseguire la manutenzione, il restauro, il pre-

sidio e la promozione turistica e culturale del castello e del territorio circostante.

Queste le tappe principali della recente acquisizione

28/2/2017: proposta di acquisto alla famiglia Oss, proprietaria del bene dal 1956

14/4/2017: atto costitutivo del Comitato Castel Pergine

22/4/2017: apertura del castello per la stagione da parte della proprietà Oss e annuncio congiunto dell'iniziativa di acquisizione pubblica

17/5/2017: pubblico incontro per illustrare il progetto alla cittadinanza

31/5/2017: redazione del primo preliminare

6/6/2017: incontro pubblico per illustrare il progetto alle associazioni

22/6/2017: prima elaborazione di uno statuto della futura Fondazione

7/7/2017: raggiunte le 500 sottoscrizioni, per tutta l'estate campagna promozionale con iniziative pubbliche, gazebi, fiere, concerti, porte aperte, visite guidate, teatro...

2/11/2017: fallite le prime trattative per la firma del preliminare

20/11/2017: avvicendamenti in Comitato, modifiche atto costitutivo, riavvio tavolo di confronto con la famiglia proprietaria

12/1/2018: inizia la collaborazione con l'avv. Michele Busetti, advisor legale del Comitato

23/1/2018: riformulazione del preliminare a cura dell'avv. Michele Busetti e ripresa delle trattative

2/2/2018: comunicato sulla temporanea sospensione della trattativa

7/3/2018: nuove formulazioni del preliminare e accordo

19/3/2018 e 25/3/2018: firma del preliminare in Italia e in Svizzera

20/3/2018: inizia la collaborazione con il commercialista prof. Marcello Condini, nuovo advisor finanziario del Comitato

dal 29/3/2018: studio dossier per partecipare al bando provinciale riemeso; nel frattempo crescono le sottoscrizioni

6/4/2018: direttore e presidente CRAV assicurano affiancamento bancario

14/5/2018: presentazione documenti al bando provinciale

29/5/2018: rinnovo dell'impegno di riservatezza sulle condizioni di vendita con la famiglia Oss-Ringold, vincolante per tutte le future azioni

23/7/2018: costituzione della Fondazione CastelPergine Onlus

27/7/2018: logo della Fondazione

8/8/2018: riconoscimento della Fondazione nel registro provinciale delle persone giuridiche private (determinazione dirigente n. 31 dell'8 agosto 2018)

23/8/2018: con determinazione 32 del 23/8 la PAT concede contributo di euro 1.846.300 alla Fondazione

24/8/2018: iscrizione della Fondazione all'anagrafe delle Onlus (comunicazione dell'Ag. delle entrate del 28/8)

sett./ott. 2018: fundraising e perfezionamento linee di credito

5/11/2018: data programmata per il rogito, poi rinviata per ragioni burocratico-amministrative

9/11/2018: determinazione Comune di Pergine Valsugana per assegnazione contributo 100.000 euro

22/11/2018: accredito contributo di 100.000 euro del Comune di Pergine Valsugana

23/11/2018: accredito contributo Crav di 100.000 euro

29/11/2018: ore 10.28: firme atto di compravendita presso Studio Notarile Donato Narciso di Borgo; ore 12.30: formale consegna chiavi con breve cerimonia in castello; scattano i 60 giorni di diritto di prelazione

1/2/2019: la Provincia Autonoma di Trento – Soprintendenza per i beni culturali ha comunicato (comunicazione sub prot. S120-2019/25.6.1-2018-769/RB) al notaio rogante la propria rinuncia "all'acquisto in via di prelazione del bene ex art. 60 e sgg. Del D. Lgs. 42/2004"; con G.N. 194/1 (28/01/2019), avvertasi la condizione sospensiva, è stata intavolata a favore di Fondazione Castelpergine Onlus sede di Pergine Valsugana (96106680224) la quota di 1/1 di: p.ed. 475, p.ed. 480, p.f. 2394/1, p.f. 2394/2, p.f. 2413, p.f. 2415, p.f. 2416, p.f. 2417, p.f. 2420/1, p.f. 2420/2, p.f. 2420/3, p.f. 2421, p.f. 2422, p.f. 2423, p.f. 2424, p.f. 2425, p.f. 2426, p.f. 2427, p.f. 2434, p.f. 3244

dic. 2018 / gen. 2019: custodia, sopralluoghi, visite con architetti e Soprintendenza; apertura dialogo con scuola alberghiera

18/12/2018 ore 20.30: incontro pubblico presso il Teatro Comunale di Pergine per l'illustrazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti e per la presentazione del Progetto Culturale 2019

24/1/2019 ore 15.00: costituzione Sviluppo CastelPergine Srl Impresa sociale presso Studio Notarile Donato Narciso di Borgo Valsugana

15/2/2019 ore 11.30: la Sviluppo CastelPergine Srl Impresa sociale acquista il 100% delle quote della Società Castel Pergine Srl

Una mobilitazione costante

7 febbraio 2017 – 29 novembre 2018: dal lancio della proposta di acquisizione popolare al rogito

69 riunioni di consiglio

76 incontri con istituzioni, enti, associazioni, soggetti e gruppi di interesse... decine di iniziative di informazione e coinvolgimento

sabato 13 aprile 2019: riapre il Castello della comunità, nel grande momento di festa dal titolo “Tutta la città ne parla”

Progetti e interventi di valorizzazione Fine 2018 – stagione 2019

Il Castello di Pergine è stato acquisito come bene comunitario con sottoscrizione popolare e iniziativa di sensibilizzazione e attivazione di cittadinanza il 29 novembre 2018 dalla Fondazione CastelPergine Onlus. Si è aperto così un altro capitolo nella sua storia e nella storia sociale perginese e non solo: riguarda la grande responsabilità – insieme alla splendida opportunità – di tutelarla e valorizzarla, per la promozione della cultura, della storia locale e del turismo sostenibile, oltre che per salvaguardare e mantenere il contesto paesaggistico e territoriale dell’area, creare posti di lavoro e indotto economico in tutta l’alta Valsugana, anche in ottica di una innovativa condivisione di opportunità di sviluppo.

Il castello è monumento storico custodito, curato, aperto e vissuto da cittadini e ospiti, luogo di cultura e arte, ristorante di grande livello, albergo unico per il fascino della storia che vi si respira e laboratorio di pensiero e creatività.

Il maniero medievale, la cui area verde ricade in un Sic - sito di interesse comunitario - è circondato da 17 ettari boschivi e prativi di sua proprietà liberamente frequentabili e curati anche in collaborazione con il Comune di Pergine. È un prezioso bene comune storico, da vivere rispettandolo come esplicitamente chiesero gli amministratori che lo vendettero a Mario Oss nel 1956, come la famiglia Oss fece da allora a oggi, come la Fondazione CastelPergine Onlus farà con il supporto delle istituzioni, di enti e associazioni, dei singoli cittadini, curandone i restauri, promuovendone il ruolo turistico, creando un contesto unico per l’arte, la cultura e l’ospitalità.

I PRIMI INTERVENTI PROPOSTI E ATTUATI DALLA FONDAZIONE CASTELPERGINE ONLUS

La valorizzazione del castello ha un solido fondamento nella pluralità di significati di questo sito (sia del manufatto, sia del colle sul quale insiste): sono significati archeologici, storici, architettonici, naturalistici. Una corretta chiave di lettura e di accesso ai significati del castello deve affrontare e ricomporre tutti questi elementi organicamente partendo dal punto di forza

della costante “abitazione” del bene e del suo presidio garantiti dall’attività turistica che vi si svolge da decenni. È museo ma è anche “casa”, in estrema sintesi, e questo duplice ruolo, se gestito in modo equilibrato, aggiunge risorse, economiche certamente, ma anche umane, sotto il profilo del lavoro, della consapevolezza del suo contesto, della presenza che garantisce costanza di attenzione nella tutela, di accoglienza e ospitalità che vuol dire apertura e confronto.

Conoscenza e divulgazione

La Fondazione ha messo in primo piano la conoscenza del bene di cui è entrata in possesso, tramite lo studio della storia e dell’architettura e la formazione sviluppata su diversi livelli per i diversificati ruoli di operatività, in modo che anche gli addetti siano informati e preparati.

La divulgazione della conoscenza storico-artistica ha previsto la predisposizione di visite guidate - preparate attentamente con frequenti sopralluoghi e confronti - già prima dell’apertura ufficiale e in più giornate, la presentazione del *silent book* dell’Associazione Amici della storia - Pergine con laboratori per bambini, l’organizzazione con il Comune di Pergine e l’Associazione Amici della storia del ciclo 2019 di “Palazzi aperti, tra arte cultura e storia. I municipi del Trentino per i beni culturali”, con un itinerario storico-naturalistico, giochi didattici, visite guidate e la programmazione nel corso dell’estate e dell’autunno di numerose occasioni di approfondimento.

Fra i dispositivi di narrazione e di comunicazione sono stati puntualmente realizzati un’adeguata segnaletica direzionale, pannelli esplicativi, percorsi di lettura, mappe, agili pubblicazioni, documenti di approfondimento storico.

Particolare cura è stata dedicata al sito della Fondazione, predisposto e aggiornato puntualmente: www.fondazionecastelpergine.eu analogamente alla gestione quotidiana dei social media e alla redazione di una newsletter.

Albergo e ristorante

Furono ideati già all’inizio del Novecento: da sempre aperto a una clientela cosmopolita, amante dei luoghi storici, il castello offre un’esperienza unica di soggiorno tra le mura duecentesche e nel cinquecentesco Palazzo Baronale ci sono un ristorante di alto livello al primo piano e l’area musealizzata al secondo. L’albergo ha una sola stella: non è riscaldato e non ha la tv né il wellness: le sue stelle sono il cielo splendido sopra il Prato della Rocca, che è il suo cortile interno, le torri dove si può soggiornare, le belle stanze dell’Ala Clesiana, il cinquecentesco Palazzo Baronale con il suo ristorante e le sale suggestive, l’area musealizzata, un grande parco di libero accesso, le pertinenze adibite a Centro culturale con area spettacoli.

I PRIMI OBIETTIVI di lavoro straordinario, messi a punto tra i soggetti interessati (Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, progettisti, artigiani) hanno riguardato l'indispensabile e non procrastinabile rinnovo delle cucine, lo spostamento del bar, la ristrutturazione della Sala del Trono per farne un vero luogo di incontro e soggiorno, il riordino del secondo piano con le sale storiche musealizzate e degli ambienti della Torre di Massimiliano, la sistemazione delle due pertinenze.

Ca'Stalla

Da subito l'attenzione del Consiglio si è indirizzata sul secondo edificio dopo la Torre di Guardia, già stalla e fienile, poi abitazione degli ultimi gestori Schneider-Neff e in seguito alla vendita inutilizzato, immaginandovi una multifunzionalità dedicata in particolare alle molteplici espressioni locali in ambito economico e culturale.

Ca'Stalla, il nuovo centro culturale con area spettacoli, sarà allestito e al piano terra ospita la nuova Locanda Ca'Stalla, accessibile a tutti, un primo passo per garantire la possibilità di godere del bene senza escludere nessuno. La proposta gastronomica è dedicata in particolare ai prodotti locali e, grazie a suggestioni perginesi, alle vecchie ricette trentine: una risposta/proposta rivolta in particolare al contesto locale, ma anche ai turisti alla ricerca di offerte tipiche. Al primo piano, oltre ai servizi nel cubo di legno preesistente, il riadattamento riguarda uno spazio convegni e incontri con un'ottantina di posti. All'esterno è stata predisposta un'area spettacoli, con anfiteatro naturale e palco in legno a ridosso delle mura, a propria volta utilizzabile anche come plateatico di Ca'Stalla.

Eventi culturali

Le porte del Castello hanno riaperto agli ospiti l'11 aprile e sabato 13 aprile 2019 ha avuto luogo una **fiesta** aperta a tutti – da qui il titolo “Tutta la città ne parla” – iniziata alle ore 16 in piazza Municipio con una passeggiata canora verso il Castello accompagnata dal Coro Castel Pergine, un intervento della Banda sociale di Pergine, il concerto conclusivo degli Hotel Rif, gruppo eclettico di musica popolare-folk.

Nella stagione culturale in Castello l'evento di maggior spicco è rappresentato dalla **mostra annuale di scultura** allestita in tutti gli spazi esterni e in alcune sale del Palazzo Baronale, in dialogo con l'antico maniero, in continuità con l'ultraventennale esperienza curata dalla gestione di Theo Schneider e Verena Neff. La mostra prevede degli eventi di inaugurazione e di chiusura coinvolgendo performer di livello internazionale e incontri culturali articolati sul tema del rapporto uomo-natura.

Quest'anno la mostra è dedicata all'artista **Giuliano Orsingher** e ha il significativo titolo *E-vento*. Inaugurata sabato 4 maggio 2019, si tratta di una mostra di opere scultoree prevalentemente *site-specific* che si fa promotrice del dialogo tra arte e natura, prendendo a pretesto l'evento meteorologico catastrofico di fine ottobre (la cosiddetta tempesta Vaia). Si snoderà anche in diversi eventi divulgativi, come la tavola rotonda *E-vento, storie di alberi* in programma martedì 3 settembre. Oltre all'autore della mostra interverranno i noti scrittori Matteo Melchiorre e Andrea Nicolussi Golo.

Anche la **cura del verde** e la **conoscenza dei parchi, delle piante e degli animali** che li popolano offre occasioni di incontro con i visitatori: in collaborazione con il WWF Trentino e il Comitato "In armonia con il lago" la **giornata ecologica**, con passeggiata in itinerari che hanno pattugliato il colle per raccogliere immondizie e un pranzo comunitario in Sala del Giudice.

Tre gli appuntamenti dedicati alla **conoscenza del maniero e della sua storia**, tramite percorsi, visite guidate, giochi e laboratori, grazie all'iniziativa "Palazzi aperti", organizzata in collaborazione con il Comune di Pergine e l'Associazione Amici della storia.

Martedì 24 settembre alle 20.45 la **tavola rotonda** "C'era una volta il manicomio", oltre a ridestare la memoria sull'adiacente complesso dell'ex ospedale psichiatrico, che si estende alla base del colle, intende omaggiare la figura di Giorgio Maria Ferlini e la sua psichiatria, a oltre 40 anni dalla Legge Basaglia.

Il 18 ottobre la conferenza della Sezione Trentino - Alto Adige dell'Istituto Italiano dei Castelli sulla computer grafica applicata alla valorizzazione dei beni culturali riporterà l'attenzione sul tema della **conservazione dei beni del patrimonio storico-artistico**.

Il progetto della Fondazione CastelPergine Onlus prevede anche un articolato programma di **attività teatrali, musicali e performative** nell'arena di spettacolo di Ca'Stalla.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto, tutti i martedì sono dedicati ad eventi di teatro contemporaneo e spettacolo dal vivo. L'idea è quella di articolare ulteriormente la proposta culturale e recepire le potenzialità che ha il complesso della fortezza castellare di modularsi anche in tempio del rito laico e piazza virtuale per i cittadini, per il pubblico trentino ma anche per la clientela internazionale che vi soggiorna. Tra le proposte troviamo molti spettacoli di narrazione, come *Master Shakespeare*, monologo ironico, grottesco e commovente, *Caro Goldoni e Arlecchino si fa in tre*, che richiamano rivisitandola la tradizione teatrale italiana, *Endurance* sull'avventura di Shackleton, *JC* sull'incredibile storia di Jessie Owens e *Groppi d'amore nella scura-glia*, un interessante gioco linguistico scritto da Tiziano Scarpa. Altri spetta-

coli, come *Bianca come i finocchi in insalata* e *Le donne baciano meglio*, indagano maggiormente il contemporaneo e la società di oggi.

Non solo teatro ma anche musica con il *Concerto per occhi e orecchie* (13 agosto 2019) in cui si possono ascoltare le canzoni di Candirù accompagnato dal pianoforte di Dodicianni e dalle illustrazioni eseguite sul momento da Giorgia Pallaoro che confluiscono in un racconto fatto di musica e visioni. Ancora musica con l'Ensemble Frescobaldi e con le Tafelmusik – pranzi accompagnati da concerto – realizzati in collaborazione con l'Associazione Amici della lirica; cinema con musica dal vivo in collaborazione con il Circolo Effetto Notte e il Festival Scirocco in cui Johnny Mox e Stregoni musicano dal vivo Kirikou et les hommes et les femmes (6 agosto 2019).

Le proposte più coerenti con le finalità della Fondazione avanzate da Associazioni e Gruppi hanno trovato incontro e risposta soprattutto se economicamente autosufficienti o realizzate solidalmente per raccogliere fondi. Ad esempio la giornata dei gong del 28 giugno consente di avvicinare un pubblico diversificato in un prato della proprietà, il Pra' del Croz de l'Oz Cuel.

La Fondazione CastelPergine Onlus ha allo studio l'ideazione, con una realizzazione graduale subordinata alla garanzia della sostenibilità economica, di linee guida ambientali e verso l'inclusione sociale (contenimento delle barriere architettoniche in alcuni spazi). Attua interventi progressivi di riduzione dell'impatto ambientale iniziando dalla mobilità in occasione degli eventi pubblici e organizzando un servizio di bus navetta per raggiungere il Castello in occasione di iniziative di ampio richiamo.

La stagione di teatro "Tra le mura", gli incontri musicali, di intrattenimento, le visite guidate, le conferenze sulla storia e sull'arte hanno convogliato in castello moltissima gente nel corso dell'estate. L'evento di chiusura della mostra e della stagione turistica e culturale del Castello di Pergine è previsto con un concerto e una festa aperti a tutti.

Nel contempo il Consiglio di Amministrazione ha perseguito con costanza il più vasto convincimento e coinvolgimento pubblico rispetto al patrimonio storico-artistico, con opera di studio, elaborazione di materiali storici e di approfondimento, incontri e accompagnamento di gruppi.

Il patrimonio storico di un territorio si conserva grazie a un sentimento collettivo, nel quale la memoria dei luoghi acquista un valore sociale, culturale ed economico.

Tra i compiti della Fondazione vi è quello di avvicinare persone di ogni età, provenienza, estrazione sociale a questo bene storico, individuando strumenti e strategie per divulgarne la conoscenza, l'interesse, l'amore e da lì la

corresponsabilità nella sua conservazione.

Contributi, donazioni, elargizioni liberali sono infatti indispensabili per il rinnovo dei manti di copertura, il restauro dell'appartamento di residenza al secondo piano e della suggestiva Torre di Massimiliano, per salvaguardare e valorizzare il contesto paesaggistico e territoriale.

Questo abbiamo fatto e stiamo facendo.

Per il futuro ci stiamo organizzando a fare di più e meglio.

Con Voi e Per Voi.

Il Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE CASTEL PERGINE ONLUS

BILANCIO 2018

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	2018
B) Immobilizzazioni	
II - Immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati	3.796.784,69
Totale Immobilizzazioni materiali	3.796.784,69
Totale immobilizzazioni (B)	3.796.784,69
C) Attivo circolante	
II - Crediti:	
2) verso altri	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.028,12
Totale Crediti	10.028,12
IV – Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	169.281,81
3) denaro e valori in cassa	0,00
Totale Disponibilità liquide	169.281,81
Totale attivo circolante(C)	179.309,93
D) Ratei e risconti	3.733,14
Totale attivo	3.979.827,76

PASSIVO	2018
A) Patrimonio netto	
I - Patrimonio libero	
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(1.269,21)
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	2.006,92
3) Riserve statutarie	0,00
II – Fondo di dotazione dell'ente	596.290,05
III – Fondo patrimoniale di garanzia	25.000,00
Totale Patrimonio	622.027,76
B) Totale Fondi per rischi ed oneri	0,00
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0,00
D) Debiti	
2) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	71.494,17
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.274.805,83
6) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	11.500,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00
Totale Debiti (D)	3.357.800,00
E) Ratei e risconti	0,00
Totale passivo	3.979.827,76

FONDAZIONE CASTEL PERGINE ONLUS
RENDICONTO DELLA GESTIONE

ONERI**1) Oneri da attività tipiche**

1.1) Acquisti	
1.2) Servizi	575,00
1.3) Godimento beni di terzi	
1.4) Personale	
1.5) Ammortamenti	
1.6) Oneri diversi di gestione	90,98
Totale	665,98

PROVENTI E RICAVI**1) Proventi e ricavi da attività tipiche**

1.1) Da contributi su progetti	
1.2) Da contratti con enti pubblici	
1.3) Da soci ed associati	
1.4) Da non soci	
1.5) Altri proventi e ricavi	
Totale	0,00

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

2.1) Raccolta 1	
2.2) Raccolta 2	
2.3) Raccolta 3	
2.4) Attività ordinaria di promozione	
Totale	0,00

2) Proventi da raccolta fondi

2.1) Raccolta 1	
2.2) Raccolta 2	
2.3) Raccolta 3	
2.4) Altri	
Totale	0,00

3) Oneri da attività accessorie accessorie

3.1) Acquisti	
3.2) Servizi	
3.3) Godimento beni di terzi	
3.4) Personale	
3.5) Ammortamenti	
3.6) Oneri diversi di gestione	
Totale	0,00

3) Proventi e ricavi da attività accessorie

3.1) Da gestioni commerciali accessorie	
3.2) Da contratti con enti pubblici	
3.3) Da soci ed associati	
3.4) Da non soci	
3.5) Altri proventi e ricavi	
Totale	0,00

4) Oneri finanziari e patrimoniali

4.1) Su rapporti bancari	711,37
4.2) Su prestiti	
4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali	
Totale	711,37

4) Proventi finanziari e patrimoniali

4.1) Da rapporti bancari	108,14
4.2) Da altri investimenti finanziari	
4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali	
Totale	108,14

5) Oneri straordinari

5.1) Da attività finanziaria	
5.2) Da attività immobiliari	
5.3) Da altre attività	
Totale	0,00

5) Proventi straordinari

5.1) Da attività finanziaria	
5.2) Da attività immobiliari	
5.3) Da altre attività	
Totale	0,00

6) Oneri di supporto generale

6.1) Acquisti	
6.2) Servizi	
6.3) Godimento beni di terzi	
6.4) Personale	
6.5) Ammortamenti	
6.6) Altri oneri	
Totale	0,00

Totale Oneri	1.377,35
---------------------	-----------------

Totale Proventi e Ricavi	108,14
---------------------------------	---------------

Risultato gestionale positivo	0,00
--------------------------------------	-------------

Risultato gestionale negativo	1.269,21
--------------------------------------	-----------------

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO

La “FONDAZIONE CASTELPERGINE ONLUS” (nel seguito anche solo Fondazione) è un ente senza scopo di lucro costituito con atto pubblico del Notaio Narciso di Borgo Valsugana in data 20 luglio 2018 rep.22.474 racc.13.941 e registrato a Borgo Valsugana il 23.07.2018 al n.1111 serie 1T mediante la trasformazione del preesistente Comitato del quale è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.

La “FONDAZIONE CASTELPERGINE ONLUS” è da considerarsi Ente del Terzo Settore ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ed è iscritta nell’anagrafe Unica delle Onlus con il codice di attività 07 (tutela beni storici e artistici) dal 24.08.2018 con decorrenza 20 luglio 2018;

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione del Dirigente del servizio Appalti Contratti e Gestioni Generali della Provincia Autonoma di Trento n. 31 del 08 agosto 2018; con questo provvedimento è stata iscritta al registro provinciale delle persone giuridiche al n. 321.

Sulla base di quanto definito dall’art. 21 dello Statuto, il Bilancio dell’esercizio viene redatto sulla base delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili italiani integrati, ove opportuno, dalle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; esso risulta composto dalla “Relazione di gestione”, dallo “Stato Patrimoniale”, dal “Conto Economico”, e dalla “Nota Integrativa”.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente “Nota integrativa” costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell’art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto in conformità agli artt. dal 2423 al 2427 del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall’art. 2423-bis del Codice Civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell’art. 2423 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Il Bilancio della Fondazione è oggetto di controllo ad opera dell’Organo di Controllo come previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Normativa fiscale

Ai fini fiscali la Fondazione appartiene alla categoria degli “Enti non commerciali” ai sensi dell’art. 73 T.U.I.R. in quanto non svolge alcuna attività commerciale

Conseguentemente, l'attività viene così trattata:

Attività istituzionale

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non commerciali, calcola l'IRES limitatamente ai redditi fondiari, di capitale, di impresa e redditi diversi (art 143 TUIR).

L'IRAP è calcolata secondo il "metodo retributivo".

Attività commerciale

Nessuna

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Conto Economico informa relativamente alle modalità con le quali le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo.

Le aree gestionali della Fondazione sono relative alla sola attività istituzionale che è l'area che accoglie le operazioni finalizzate al raggiungimento della *mission* istituzionale.

La *mission* Istituzionale è riportata nell'art.4 dello Statuto che definisce le Finalità della Fondazione e che così recita:

“La fondazione volendo perseguire senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ed organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, o di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, si prefigge di acquistare, mantenere e valorizzare il "Castello di Pergine" immobile sito nel Comune di Pergine Valsugana (TN), di elevato interesse artistico e storico, per la promozione della cultura, della storia locale e del turismo trentino, oltre che per salvaguardare e mantenere il contesto paesaggistico e territoriale dell'area.

Nell'ambito di tale scopo la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- ✓ *la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione del maniero di Pergine Valsugana (TN), dell'intero bene acquisito con le sue pertinenze, ovvero di altri edifici storici ove ne venisse richiesto;*
- ✓ *il miglioramento della funzionalità dell'edificio, nel pieno rispetto della preservazione del suo valore e della sua dimensione storica e artistica;*
- ✓ *l'organizzazione e la produzione di eventi culturali e artistici di ogni genere, come ad esempio conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, spettacoli teatrali e musicali e mostre, procedendo anche alla pubblicazione dei relativi atti o documenti ed anche sponsorizzando analoghe manifestazioni, connessi alla valorizzazione della dimensione storica e artistica del Castello;*
- ✓ *la cura della pubblicazione di opere (anche in anastatica) di collane, di cataloghi, di opuscoli illustrativi e di qualsiasi genere;*
- ✓ *la raccolta di libri, quadri, disegni, progetti, opere grafiche, fotografiche e video ed opere artistiche in generale, mediante la creazione di raccolte e l'allestimento di esposizioni e mostre;*
- ✓ *l'istituzione di premi o borse di studio di qualsiasi genere;*

- ✓ *la formulazione a cadenza annuale di orientamenti, piani e protocolli per la promozione del turismo al Castello;*
- ✓ *la predisposizione di strutture scientifiche ed amministrative per l'organizzazione di ricerche e di seminari di studio;*
- ✓ *la promozione di attività di ricerca, studio e divulgazione in sintonia con la propria Commissione Storica (art. 16), se istituita, sia direttamente sia collaborando con Associazioni affini e sostenitrici;*
- ✓ *accordi, scambi culturali e collaborazioni con Enti, Istituzioni e soggetti associativi sia italiani che stranieri che abbiano fini in armonia con quelli della Fondazione per l'organizzazione di iniziative comuni e/o congiunte;*
- ✓ *stabilire contatti con autorità, organismi pubblici e privati per convenire forme di collaborazione e sponsorizzazione.”*

Forma del Bilancio

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di Euro arrotondati.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente i proventi e i margini realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, adeguatamente modificate sulla base delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e sulla base di quanto disposto dal Regolamento adottato dalla Fondazione;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non risultano esservi immobilizzi immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove consentito) e rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Nel caso le immobilizzazioni derivino da contributi in natura (lasciti testamentari, donazioni ecc.) la loro rilevazione avviene al valore di mercato.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Nel caso specifico non risultano esservi immobilizzi finanziari e neppure crediti finanziari immobilizzati.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Non risultano esservi merci di alcun genere a magazzino

II. Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2018.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**A) Patrimonio netto***I. Fondo di dotazione*

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore dei contributi e delle sottoscrizioni avvenute fino al 31.12.2018 comprensivo del risultato di esercizio.

VII. Altre Riserve

Non risultano esservi altre riserve.

B) Fondi per rischi e oneri diversi

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non risultano esservi fondi da contabilizzare.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Fondazione non intrattiene rapporti di lavoro dipendente e al 31.12 non risultano esservi voci da accantonare.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore presumibile di estinzione.

E) Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico di Fondazione CastelPergine accoglie tutte le spese e i proventi che per competenza sono in capo alla Fondazione. Nell'esercizio 2018 molti dei contributi sono stati erogati prima della trasformazione in Fondazione e pertanto sono stati considerati già nel patrimonio della Fondazione e non sono transitati nel C.E. che pertanto rappresenta in modo più trasparente i proventi percepiti e le spese sostenute non direttamente collegati all'acquisizione del Castello.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali.

Spese

Vengono rilevati le spese sostenute dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionale. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Gli stanziamenti per imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione delle normative fiscali. Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute subite e comprende sia le imposte differite, vale a dire le imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili in esercizi futuri, sia le imposte anticipate, vale a dire le imposte che pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso.

Terminata la valutazione dei criteri di esposizione delle diverse voci di bilancio di seguito si riporta l'analisi delle

VOCI DI BILANCIO e ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 3.796.784,69.

Per quanto riguarda tutto l'importo di euro 3.796.784,69 esso si riferisce per intero al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuto per l'acquisto del compendio immobiliare denominato Castello di Pergine che si compone dei seguenti dati:

- **Superficie immobili:** m² 3.755,60, di cui
 - Palazzo Baronale: m² 2.132,70
 - Ala Clesiana: m² 680,10
 - Ulteriori edifici: m² 942,80
- **Superficie parco e terreni:** oltre 17 ettari, di cui
 - Parcella del Castello: m² 13.696, di cui
 - Giardino privato e parco: m² 11.045
 - Colle del Castello: m² 156.653

Così catastalmente identificate: in C.C. Pergine in P.T.2181 la p.ed. 475 e la p.ed. 480 sub 4-5-6 e le pp.ff. 2394/1, 2394/2, 2413, 2415, 2416, 2417, 2420/1, 2420/2, 2420/3, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2425, 2426, 2427, 2434 e 3244.

Il bene è stato acquistato con contratto di data 29 novembre 2018 ed è stato intavolato in data 28.01.2019 trattandosi di acquisto soggetto a prelazione da parte dell'Ente Pubblico e quindi si è potuto iscrivere il diritto di proprietà del bene solo una volta decorsi invano i termini per l'eventuale esercizio del diritto da parte dei soggetti titolari.

Sul bene gravano vincoli diretti di tutela artistica ai sensi della legge 1089 del 1.6.1939 annotati ancora nel 1975.

Non si è proceduto all'ammortamento non avendo potuto utilizzare proficuamente il bene nel corso del 2018 stante i divieti legati al possibile esercizio della prelazione.

C) Attivo circolante*II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*

I crediti complessivi ammontano ad euro 10.028,12.

Trattasi di contributi definiti e relativi al 2018 e presenti sui conti bancari nel 2019 e di ritenute d'imposta maturate sui conti attivi. Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 169.281,81 tutte relative al rapporto di c/c intrattenuto con la Cassa Rurale dell'Alta Valsugana.

Tutte le disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti attivi

L'importo in esame ammonta ad euro 3.733,14 e si riferisce a risconti attivi dovuti principalmente a fronte dei premi assicurativi pagati nel corso del 2018 e in parte di competenza del 2019.

PASSIVO**A) Patrimonio netto***I. Fondo di dotazione*

Ammonta ad euro 622.027,76 e corrisponde al valore delle sottoscrizioni e dei contributi e lasciti pervenuti alla Fondazione al 31 dicembre 2018 al netto del risultato dell'esercizio 2018 e degli esercizi precedenti.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta ad euro 2.006,92 e rappresenta il saldo degli utili e delle perdite portati a nuovo negli esercizi precedenti.

IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce ammonta ad euro 1.269,21 e rappresenta la perdita dell'esercizio in esame.

D) Debiti*Debiti verso banche*

La Fondazione al 31.12.2018 ha due voci di debito verso Istituti di Credito concessi entrambi dalla Cassa Rurale Alta Valsugana:

- Mutuo chirografario concesso fino ad iscrizione di ipoteca in rata unica di euro 1.846.300,00 al tasso dell' 0,50% stipulato in data 29.11.2018 che in data 16.02.2019, una volta decorso il termine di legge previsto per garantire il diritto di prelazione da parte dell'Ente Pubblico sull'acquisto di beni storici e artistici, è stato reso ipotecario con garanzia iscritta sugli immobili della Fondazione e portato alla durata di 15 anni;
- Affidamento transitorio di euro 1.500.000,00 momentaneo in attesa dell'erogazione del contributo da parte della PAT, cosa che si presume avverrà regolarmente entro il mese di luglio 2019 e con cui si procederà all'estinzione del debito bancario.

I "Debiti tributari" accolgono gli oneri tributari relativi ad irpef da versare all'erario in qualità di sostituti di imposta a vario titolo.

Debiti tributari

Il saldo ammonta ad euro 11.500,00 e si riferisce a debiti verso l'erario per ritenute operate principalmente su redditi di lavoro autonomo e assimilato.

Non sono presenti altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si riferisce a tutta la gestione anche del Comitato di cui per la competenza si è fatta carico la Fondazione nell'anno in esame giusto atto di trasformazione di data 20 luglio 2018 con cui il Comitato è stato trasformato in Fondazione adottando il nuovo statuto.

A) Proventi

Tutti i contributi sono stati concessi per il rafforzamento del Patrimonio Netto e pertanto i proventi sono solo relativi agli interessi attivi corrisposti dalla banca sul deposito attivo per euro 108,14.

B) Costi di produzione

Servizi e prestazioni di terzi

I costi in parola sono relativi principalmente a spese per assicurazioni e a tasse e imposte di gestione.

Ammortamenti

La Fondazione non ha ritenuto di operare ammortamenti in quanto nel 2018 l'edificio non era atto a produrre proventi

C) Proventi e oneri finanziari

La Fondazione nel 2018 ha sostenuto spese ed oneri bancari per euro 711,37

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In data 19.02.2019 è stata intavolata su tutti i beni immobiliari della Fondazione diritto di ipoteca a favore della Cassa Rurale Alta Valsugana per complessivi euro 2.250.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

L'attività per la messa in uso del Maniero è proseguita a pieno ritmo nel 2019 tant'è che nel corso dei primi mesi del corrente anno si è conclusa la iscrizione del bene immobiliare al tavolare con l'aggravio dell'ipoteca; si è proceduto a definire un nuovo accordo di utilizzo e di messa a disposizione del pubblico del Castello e delle aree limitrofe con la Soprintendenza PAT; si sta concludendo positivamente la concessione del contributo per l'acquisto da parte di PAT.

Ulteriori informazioni

Riguardo alle informazioni richieste dall'art 2427 c.c (punti da 16 a 22-ter) si evidenzia quanto segue:

- 16): nell'esercizio 2018 non sono previsti compensi spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e nemmeno per il Collegio sindacale;
- 16 bis): Il Collegio Sindacale svolge l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c., 1° c.;
- 17): Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 18): Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 19): La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari;
- 19 bis): Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 20): La Fondazione non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447 bis;
- 21): La Fondazione non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex articolo 2447 decies, ottavo comma;
- 22): La Fondazione non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- 22-bis) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-ter) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-quater) Si indica la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Questa informazione risulta già evidenziata in precedenza;
- 22-quinquies) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-sexies) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-septies) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pergine Valsugana, 20 giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carmelo Anderle